

Edizione 2023

La SECO

Ritratto della Segreteria di Stato dell'economia



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'economia,
della formazione e della ricerca DEFR
Segreteria di Stato dell'economia SECO



«La SECO si propone come fornitore di servizi in tutti gli ambiti della politica economica svizzera – per le imprese, per la società civile e soprattutto per la popolazione del nostro Paese. Promuoviamo una crescita economica sostenibile e ci adoperiamo per conseguire un alto tasso di occupazione, garantendo al contempo condizioni di lavoro eque. I miei collaboratori si impegnano per mantenere la prosperità della Svizzera. A questo scopo creiamo le necessarie condizioni quadro di politica economica.

Questo Ritratto vi fornisce una panoramica dei numerosi compiti e delle molteplici sfide che siamo chiamati ad affrontare.»

Buona lettura!



Helene Budliger Artieda
Direttrice della SECO

La SECO a colpo d'occhio

La SECO è il centro di competenza della Confederazione per i temi cruciali della politica economica. Il suo obiettivo è garantire una crescita economica sostenibile, un'occupazione elevata e condizioni di lavoro eque. A tale scopo crea le necessarie condizioni quadro di politica istituzionale, economica ed esterna.

6-9

Direzione del lavoro

La Direzione del lavoro si occupa della sorveglianza, della gestione e dell'esecuzione in materia di condizioni di lavoro, servizio pubblico di collocamento, assicurazione contro la disoccupazione e misure di accompagnamento. La sua attività si fonda su oltre 10 leggi.

10-13

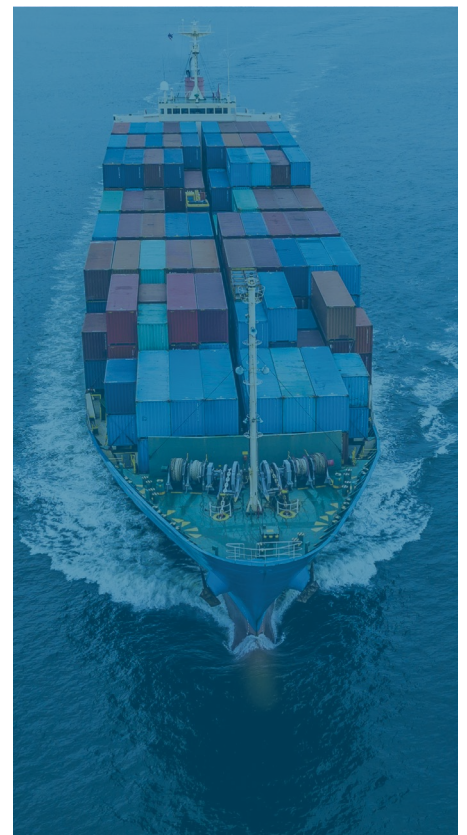
Direzione della politica economica

La Direzione della politica economica segue gli sviluppi nazionali e internazionali, identifica gli interventi necessari a livello di politica economica e analizza la legislazione federale rilevante per l'economia.

14-17

Direzione dell'economia esterna

La Direzione dell'economia esterna favorisce l'apertura dell'economia svizzera. Tutela gli interessi della nostra economia all'estero promuovendo un commercio mondiale libero ed equo.



18–21

Direzione per la promozione della piazza economica

La Direzione per la promozione della piazza economica sostiene i processi di adeguamento della nostra economia, caratterizzata da una forte presenza di PMI, e contribuisce in tal modo alla competitività della piazza economica svizzera e delle sue regioni.

22–25

Organizzazione, diritto e accreditamento

Il campo di prestazioni Organizzazione, diritto e accreditamento garantisce con i suoi servizi il funzionamento efficiente ed efficace delle attività della SECO. La SECO esercita inoltre il diritto di azione della Confederazione secondo la legge federale contro la concorrenza sleale (LCSI).

26–27

In primo piano

Il 1° agosto 2022 la segretaria di Stato Helene Budliger Artieda ha assunto la guida della SECO. Nell'intervista descrive il ruolo della SECO e spiega perché considera importante la pluralità e cosa si aspetta dai suoi collaboratori.





Direzione del lavoro

«La nostra missione è consentire al maggior numero di persone in età lavorativa di avere un'occupazione a condizioni eque, sicure e sane.»

Boris Zürcher
Capo della Direzione del lavoro



Direzione del lavoro

La Direzione del lavoro definisce regole chiare per la politica del mercato del lavoro, in particolare per la protezione dei lavoratori, l'assicurazione contro la disoccupazione, l'attività di collocamento e la garanzia della libera circolazione delle persone.

La Direzione del lavoro (DA) opera in stretta collaborazione con i partner sociali e i Cantoni. L'obiettivo comune di tutti i partecipanti è consentire al maggior numero di persone in età lavorativa di essere occupate – con salari dignitosi e a condizioni non dannose per la salute.

Buone condizioni quadro

La protezione della salute è un compito prioritario della SECO. La concorrenza e le trasformazioni sociali rappresentano una continua sfida per le imprese, che necessitano pertanto di buone condizioni quadro e lavorative, come ad esempio tempi di pausa e di riposo conformi alla legge. Oltre a stimolare l'efficienza e la produttività del personale, questi aspetti non possono che avvantaggiare l'intera economia svizzera.

Sostegno ai disoccupati

La disoccupazione è direttamente connessa all'andamento della congiuntura. In tempi favorevoli come in tempi difficili, è importante disporre di strumenti efficaci per

fornire un reale sostegno ai disoccupati. La Direzione del lavoro è responsabile dell'assicurazione contro la disoccupazione e del servizio pubblico di collocamento. In collaborazione con i servizi cantonali e gli uffici regionali di collocamento (URC) si adopera affinché i disoccupati ricevano un reddito sostitutivo adeguato. Le persone in cerca d'impiego vengono aiutate a reinserirsi in modo rapido e duraturo nel mercato del lavoro.

Partenariato sociale efficace

Un partenariato sociale ben funzionante è uno dei pilastri del modello di successo svizzero. La DA crea le condizioni necessarie a tale scopo. Promuove il dialogo tra le parti sociali e consente loro di svolgere un ruolo attivo. Dichiarando l'obbligatorietà generale dei contratti collettivi di lavoro, lo Stato tutela molto concretamente gli accordi di partenariato sociale e contribuisce così a garantire la pace sociale.

Libera circolazione e sorveglianza del mercato del lavoro

In seguito all'introduzione della libera circolazione delle persone, i cittadini svizzeri e dell'Unione europea hanno acquisito il diritto di scegliere liberamente il loro luogo di lavoro. L'apertura del mercato del lavoro svizzero che ne è conseguita è stata affiancata da misure volte a tutelare i lavoratori indigeni o stranieri da condizioni salariali e lavorative abusive. Il rapporto dell'Osservatorio sulla libera circolazione delle persone fornisce un'analisi continuativa dell'impatto di quest'ultima sul mercato del lavoro. Oltre alla sorveglianza dell'esecuzione delle misure di accompagnamento, un altro compito centrale della DA è costituito dalla lotta contro il lavoro nero.

Nel 2021 il tempo di lavoro settimanale medio dei collaboratori a tempo pieno è stato di 39,4 ore.

Fonte: UST

Collocamento e prestito di lavoratori

La Direzione del lavoro, in collaborazione con i Cantoni, sorveglia le attività delle agenzie di collocamento privato e dei prestatori di personale. Queste sono disciplinate dalla legge sul collocamento, che prevede un obbligo di autorizzazione a tutela delle persone in cerca d'impiego e del personale a prestito. Verificando il rispetto dei requisiti legali, la DA garantisce la tutela del personale collocato o prestato e il corretto svolgimento della concorrenza tra le aziende.

Diritto internazionale del lavoro

La Direzione del lavoro si impegna anche a livello internazionale per il rispetto dei diritti dei lavoratori. Cura i contatti bilaterali con i ministeri del lavoro, si occupa di questioni economiche e di diritti umani e sostiene la promozione delle norme internazionali sul lavoro. Rappresenta inoltre la Svizzera presso organismi quali l'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL).

Sintesi dei principali compiti

- Condizioni di lavoro
- Assicurazione contro la disoccupazione
- Sorveglianza del mercato del lavoro e lotta contro il lavoro nero
- Collocamento privato e personale a prestito
- Dichiarazione di obbligatorietà generale di contratti collettivi di lavoro
- Affari internazionali del lavoro

- www.seco.admin.ch/lavoro
- www.lavoro.swiss
- www.no-al-lavoro-nero.ch
- www.distacco.admin.ch
- www.avg-seco.admin.ch
- www.nap-bhr.admin.ch

Procede la digitalizzazione dell'assicurazione contro le malattie

La maggior parte delle persone in cerca d'impiego e delle aziende si dice soddisfatta dei servizi forniti dagli uffici regionali di collocamento (URC) e dalle casse di disoccupazione (l'80 per cento secondo l'ultimo sondaggio del 2021). Al fine di mantenere e aumentare ulteriormente questo valore positivo, l'assicurazione contro la disoccupazione (AD) sta portando avanti con la massima priorità i progetti strategici di modernizzazione e digitalizzazione delle sue applicazioni specialistiche e dei propri servizi.

Oggi i cittadini si aspettano servizi digitali semplici, comprensibili e disponibili in qualsiasi momento. Per questo motivo, nel quadro del progetto eAD, l'AD amplia costantemente sul portale lavoro.swiss i suoi servizi elettronici per gli assicurati e le persone in cerca d'impiego, in linea con il principio «digital first» sancito dalla strategia di e-government Svizzera 2020–2023.

SIPADfuturo è un altro progetto chiave dell'AD, con il quale le casse disoccupazione possono avvalersi di un'applicazione sviluppata ex novo per l'elaborazione e il pagamento delle prestazioni di disoccupazione. SIPAD 2.0 permette invece di migliorare notevolmente, in particolare, la trasparenza dell'elaborazione dei casi, la prevenzione degli errori e l'assistenza agli utenti.

L'AD ha anche rinnovato COLSTA, l'applicazione del servizio pubblico di collocamento e della statistica del mercato del lavoro, con un apposito progetto di modernizzazione. COLSTA è il principale strumento di lavoro degli URC che dispone ora di un'interfaccia utente moderna e ottimizzata, basata su tecnologie garantite a lungo termine.



L'assicurazione contro la disoccupazione amplia costantemente le sue prestazioni digitali e offre servizi elettronici efficienti.



Direzione della politica economica

«Forniamo al Consiglio federale,
al Parlamento, all'Amministrazione
e all'opinione pubblica basi fondate
per le decisioni di politica economica.»

Eric Scheidegger
Capo della Direzione della politica economica



Direzione della politica economica

Un'economia ben funzionante necessita di una politica economica basata su analisi attendibili. La Direzione della politica economica fornisce basi scientifiche fondate per le decisioni della Confederazione.

La Direzione della politica economica (DP) analizza e documenta l'evoluzione dell'economia in Svizzera. Nel suo operato non si concentra soltanto sull'analisi congiunturale a breve e medio termine, ma segue anche gli sviluppi economici sul lungo periodo ed esamina le tendenze di crescita, l'andamento della produttività e altri fattori che concorrono al successo di una piazza economica prospera. Si occupa inoltre di definire le condizioni quadro della politica della concorrenza, ad esempio tramite l'aggiornamento della legislazione sui cartelli e sul mercato interno. I collaboratori elaborano basi decisionali sotto forma di analisi delle interconnessioni economiche mondiali e delle sfide poste dall'economia digitale. La DP rappresenta la posizione della Svizzera presso diversi comitati dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE). Fornisce consulenza per le politiche settoriali, come

Nel 2021 l'economia svizzera si è ripresa dal crollo causato dalla pandemia nell'anno precedente. Il PIL è cresciuto del 4,2 per cento.

Fonte: UST

quelle in campo energetico, ambientale, finanziario, sanitario e infrastrutturale. Esamina i progetti di altri uffici e dipartimenti in un'ottica economica e punta a massimizzarne l'efficienza.

Evoluzione economica in primo piano

La Direzione della politica economica osserva la congiuntura nazionale e internazionale e analizza gli sviluppi in corso. In conformità con gli standard internazionali, calcola l'andamento trimestrale del prodotto interno lordo. Nell'ambito del gruppo di esperti della Confederazione per le previsioni congiunturali elabora le previsioni per l'economia svizzera. Quattro volte all'anno pubblica il sondaggio sul clima di fiducia dei consumatori.

Basi decisionali al servizio della politica

La Direzione della politica economica elabora le basi decisionali della politica del mercato del lavoro sotto il profilo economico e in questa funzione è anche l'interfaccia tra la politica sociale ed economica. Le tematiche variano in funzione delle sfide imminenti o che si profilano e spaziano in diversi settori, fra cui la migrazione, la disoccupazione giovanile, i lavoratori senior, il ruolo delle donne nel mercato del lavoro, i rapporti di lavoro atipici e la politica della formazione. Nei suoi compiti rientrano anche le analisi sull'evoluzione generale del mercato del lavoro e sull'impiego di strumenti di politica del mercato del lavoro. La DP valuta inoltre periodicamente l'efficacia del servizio pubblico di collocamento e le misure adottate in quest'ambito.

In qualità di centro di competenza per le questioni normative, la Direzione della politica economica si adopera per ridurre gli oneri amministrativi e per migliorare la

regolamentazione. Affronta efficacemente le disfunzioni del mercato e dello Stato e contribuisce a una crescita economica sostenibile. Con l'analisi dell'impatto della regolamentazione (AIR) supporta gli uffici competenti nell'analisi degli effetti economici di leggi e ordinanze nuove o rivedute. La DP si occupa anche di questioni trasversali, come il freno alla regolamentazione o i costi della regolamentazione.

Publicazioni di rilevanza economica

La Direzione della politica economica cura le pubblicazioni del Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR): la rivista «Die Volkswirtschaft/La Vie économique», e il portale dei fogli ufficiali, dove vengono pubblicati il «Foglio ufficiale svizzero di commercio» (FUSC) e vari fogli ufficiali cantonali. Inoltre, il settore Pubblicazioni è responsabile della gestione e dello sviluppo della piattaforma per le commesse pubbliche simap.ch, un'applicazione e-government centralizzata della Confederazione e dei Cantoni.

Sintesi dei principali compiti

- Analisi del mercato del lavoro e politica sociale
- Calcolo dei dati trimestrali relativi al PIL
- Previsioni congiunturali
- Clima di fiducia dei consumatori
- Analisi e politica della regolamentazione
- Crescita e politica della concorrenza
- Pubblicazioni ufficiali e di rilevanza economica

-
- www.seco.admin.ch/politica-economica
 - www.dievolkswirtschaft.ch
 - www.fusc.ch
 - www.simap.ch

Energia e inflazione: venti contrari per la congiuntura

Negli ultimi 30 anni l'inflazione si è mantenuta su livelli decisamente bassi su scala globale, e in Svizzera è scesa in parte al di sotto dello zero. Questa fase si è per il momento conclusa con il forte aumento dei prezzi dell'energia.

Nel 2021 i prezzi a livello internazionale sono notevolmente aumentati sulla scia della ripresa dalla crisi provocata dal COVID-19. Le strozzature nelle materie prime, nei prodotti intermedi e nelle capacità di trasporto hanno rallentato l'offerta mondiale, mentre la domanda ha registrato un'impennata. Nel 2022 la guerra in Ucraina ha causato un ulteriore aumento dei prezzi. In Europa i prezzi del gas, in particolare, sono lievitati, così come quelli dell'elettricità. Anche in Svizzera l'inflazione è cresciuta in modo significativo, ma è rimasta inferiore a quella di altri Paesi europei. La Banca nazionale svizzera ha reagito alzando il tasso di interesse guida.

Strumenti consolidati di politica economica

La Svizzera dispone di strumenti efficaci e collaudati per stabilizzare l'economia. Questi «stabilizzatori automatici», oltre al freno all'indebitamento, includono anche le indennità di disoccupazione e per lavoro ridotto. In caso di rallentamento della congiuntura o di recessione, la politica economica svizzera si astiene solitamente da misure di più ampia portata. Questo principio non esclude tuttavia la possibilità di adottare misure straordinarie in caso di gravi recessioni, come è avvenuto di recente durante la pandemia. Per essere efficaci, le misure devono soddisfare le cosiddette «3 T»: devono essere targeted (mirate, contrariamente ai sussidi a pioggia), temporary (temporanee, nessun aumento permanente della spesa pubblica) e timely (tempestive).



Anche in Svizzera si è registrato un netto rincaro dei prezzi dell'energia.



Direzione dell'economia esterna

«Apriamo i mercati esteri
per le imprese nazionali, contribuiamo
a delineare il quadro economico
globale e incoraggiamo uno sviluppo
economico sostenibile.»

Ivo Germann

Capo della Direzione dell'economia esterna



Direzione dell'economia esterna

L'economia svizzera ha ramificazioni in tutto il mondo. La Direzione dell'economia esterna schiude l'accesso ai mercati esteri per le imprese elvetiche, garantisce la certezza del diritto e si impegna a favore di uno sviluppo economico sostenibile.

La Direzione dell'economia esterna (DW) difende gli interessi della piazza economica svizzera all'estero e provvede affinché i risultati dei negoziati vengano recepiti nel diritto nazionale. Contribuisce a definire le condizioni quadro dell'economia mondiale e rappresenta gli interessi dell'economia svizzera presso le principali organizzazioni regionali e multilaterali – in particolare l'Organizzazione mondiale del commercio (OMC), l'Associazione europea di libero scambio (AELS), l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) e il Gruppo dei 20 (G20).

Cooperazione internazionale

Le buone relazioni di politica economica con i vari Paesi non sono un fatto scontato, ma vanno coltivate e mantenute nel tempo. In quest'ottica la Direzione dell'economia esterna difende gli interessi di politica

Il commercio estero di beni e servizi rappresenta più di un terzo del valore aggiunto economico totale della Svizzera.

Fonte: Strategia di politica economica esterna

economica e commerciale della Svizzera nei confronti dei nostri partner esteri, seguendo a tal fine la strategia di politica economica esterna adottata dal Consiglio federale nel novembre 2021.

La Direzione dell'economia esterna favorisce la cooperazione economica con i Paesi in via di sviluppo, gli Stati dell'Europa orientale, del Caucaso e dell'Asia centrale nonché con i 13 Stati membri dell'UE in Europa centrale e orientale. Promuove un quadro di politica economica affidabile e iniziative innovative del settore privato. In questo modo permette a persone e imprese di accedere ai mercati esteri e crea nuove prospettive e possibilità di lavoro dignitose nei Paesi partner, gettando inoltre le basi per una crescita economica e una prosperità durature. Per aumentare il proprio impatto collabora, tra l'altro, con il Gruppo della Banca mondiale, le banche di sviluppo regionale e la Conferenza delle Nazioni Unite sul commercio e lo sviluppo (UNCTAD), e rappresenta gli interessi della Svizzera nei confronti di questi attori.

Connessioni internazionali

La Direzione dell'economia esterna si impegna per uno scambio transfrontaliero di beni, servizi, investimenti e dati che sia privo di intoppi e legalmente sicuro. In tale intento conduce negoziati per la conclusione di accordi economici. Oltre alla Convenzione AELS e all'Accordo di libero scambio con l'Unione europea (UE), la Svizzera dispone attualmente di una rete di 33 accordi di libero scambio con 43 partner e di più di 110 accordi di protezione degli investimenti. I nostri accordi contribuiscono anche alla diversificazione dei nostri mercati di approvvigionamento e di sbocco. L'accesso privo di ostacoli ai mercati esteri è di fondamentale importanza per l'intera economia, tant'è vero che il 70 per cento delle PMI svizzere opera a livello transfrontaliero, effettuando esportazioni, forniture o investimenti.

L'apertura dei mercati offre alle imprese esportatrici maggiori possibilità di sbocco e agevola l'importazione dei prodotti. Ne beneficiano sia le aziende produttrici (semilavorati e materie prime a prezzi più economici) sia i consumatori (prezzi più bassi e maggiore varietà di prodotti). Con ogni nuovo accordo la Svizzera promuove anche le norme internazionali, fra cui le disposizioni sulla protezione ambientale in ambito commerciale e gli standard del lavoro, nonché le norme generali in materia di diritti umani.

Importanti controlli delle esportazioni

In quanto Paese orientato all'esportazione, la Svizzera si impegna per sua tradizione a favore dell'apertura dei mercati a livello mondiale. Per alcune categorie di merci, tuttavia, il controllo dell'esportazione, dell'importazione o del transito è necessario per motivi di politica di sicurezza. In tempi di tensioni internazionali, l'esportazione, l'importazione o il transito di merci possono essere vietati.

La Direzione dell'economia esterna è responsabile del controllo delle esportazioni di materiale bellico e di beni a duplice impiego. Emana inoltre misure coercitive per l'applicazione delle sanzioni imposte dalle Nazioni Unite (ONU), dall'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (OSCE) o dai principali partner commerciali della Svizzera.



Sintesi dei principali compiti

- Competenza in materia di economia esterna
- Relazioni economiche bilaterali
- Commercio mondiale
- Cooperazione e sviluppo economici



- www.seco.admin.ch/economia-esterna
- www.seco-cooperation.ch
- www.efta.int
- www.wto.org

Nuova strategia di politica economica esterna

La Svizzera trae vantaggio dalla propria integrazione nell'economia globale. Il commercio estero svizzero contribuisce infatti in modo significativo al nostro tenore di vita. Attraverso l'attuazione della politica economica esterna si creano le condizioni quadro necessarie a tal fine. Nel novembre 2021 il Consiglio federale ha adottato una nuova strategia di politica economica esterna che nei prossimi anni fungerà da riferimento per le attività in quest'ambito.

Dal passaggio al nuovo millennio, il volume degli scambi commerciali mondiali è più che raddoppiato. Sempre più Paesi partecipano al sistema commerciale internazionale. La globalizzazione accelera però anche lo sviluppo tecnologico, determinando un cambiamento della società. Anche l'interconnessione globale e lo scambio di informazioni sono aumentati in modo esponenziale.

Allo stesso tempo occorre affrontare le sfide presenti. Si pensi in particolare ai cambiamenti geopolitici che si manifestano nella rivalità tra Stati Uniti e Cina o alla tendenza a formare blocchi economici regionali. Inoltre, la pandemia di COVID-19 e l'attacco russo all'Ucraina hanno rafforzato le tendenze protezionistiche latenti ed evidenziato la vulnerabilità delle catene di produzione e di approvvigionamento globali.


La politica economica esterna, infine, verte su tematiche sempre più diversificate, in quanto l'avanzare della digitalizzazione sta creando nuove opportunità e nuovi approcci normativi. L'obiettivo dello sviluppo sostenibile richiede una valutazione orizzontale delle problematiche ambientali e sociali.

Per far fronte a questi sviluppi economici, ambientali, sociali e geopolitici, il 24 novembre 2021 il Consiglio federale ha adottato la nuova strategia di politica economica esterna per i prossimi anni.



www.seco.admin.ch → Economia esterna e cooperazione economica → Politica economica esterna → Strategia di economia esterna





Direzione per la promozione della piazza economica

«Le imprese svizzere devono affrontare ogni giorno la concorrenza globale. La Direzione per la promozione della piazza economica le sostiene in tal senso – a beneficio dell'intera economia e delle regioni svizzere.»

Eric Jakob

Capo della Direzione per la promozione della piazza economica



Direzione per la promozione della piazza economica

Le aziende svizzere devono affrontare quotidianamente la concorrenza globale. La Direzione per la promozione della piazza economica le sostiene a beneficio di tutta l'economia nazionale.

Oltre il 99 per cento delle aziende in Svizzera sono piccole e medie imprese (PMI), che impiegano in totale due terzi della forza lavoro e sono quindi spesso definite come la spina dorsale della nostra economia. Le PMI risentono notevolmente degli oneri amministrativi e dei cambiamenti strutturali. La Direzione per la promozione della piazza economica (DS) contribuisce a migliorare le condizioni quadro per le PMI, ne facilita l'accesso ai finanziamenti e le aiuta ad aumentare le loro prestazioni economiche con strumenti di promozione mirati. In tale contesto vengono sfruttate in particolare le opportunità offerte dalla digitalizzazione.

Per esportatori e investitori

L'economia svizzera dipende fortemente dal commercio estero. La Direzione per la promozione della piazza economica sostiene le

aziende svizzere che esportano beni e servizi e le aiuta a cogliere le opportunità commerciali internazionali. Ciò avviene attraverso Switzerland Global Enterprise (S-GE), la Commissione fiere e progetti, e attraverso misure specifiche che facilitano l'accesso a grandi progetti infrastrutturali esteri.

La Direzione per la promozione della piazza economica supervisiona anche l'Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (SERV), che assicura le operazioni di esportazione delle imprese elvetiche contro i rischi commerciali e politici.

Per affermarsi sulle altre piazze economiche e attirare imprese straniere (investimenti diretti), la Svizzera deve offrire buone condizioni quadro, sia economiche che generali. Tra queste figurano un mercato del lavoro flessibile, lavoratori altamente qualificati e una pressione fiscale moderata. Ma tutto ciò da solo non basta. Nell'ambito della loro attività di promozione, la Confederazione e i Cantoni forniscono informazioni – tramite S-GE – su ogni singolo aspetto che caratterizza la Svizzera come polo economico e di ricerca. Assistono inoltre i potenziali investitori che intendono impiantarsi in Svizzera a lungo termine.

Promuovere le regioni – rafforzare la Svizzera

La Direzione per la promozione della piazza economica sostiene le aree strutturalmente deboli nelle regioni rurali, alpine e confinanti rafforzandone la competitività. Insieme ai Cantoni, nel quadro della Nuova politica regionale (NPR), promuove mediante contributi e prestiti dei progetti che puntano a mantenere e creare posti di lavoro e a offrire a queste regioni un futuro economico. La NPR pone in primo piano l'innovazione e il turismo, mentre la digitalizzazione, l'economia locale e lo sviluppo sostenibile sono importanti temi trasversali.

L'unione fa la forza: il mondo economico, gli strumenti di promozione e l'Amministrazione collaborano per sfruttare il potenziale commerciale che offrono i grandi progetti infrastrutturali internazionali.

Fonte: SECO

La politica regionale sostiene anche iniziative che toccano diversi temi e progetti intercantonali e transfrontalieri, contribuendo in tal modo a uno sviluppo sostenibile e coerente del territorio.

Il turismo riveste una grande importanza per l'economia svizzera, soprattutto nella regione alpina. La Direzione per la promozione della piazza economica crea pertanto i presupposti migliori per le aziende turistiche. Sostiene le attività di innovazione, la collaborazione e lo sviluppo delle conoscenze nel turismo svizzero. Inoltre, tramite il mandato conferito a Svizzera Turismo (ST) promuove il marketing per la Svizzera come destinazione turistica e tramite il mandato conferito alla Società svizzera di credito alberghiero (SCA) sostiene il settore alberghiero.

La Direzione per la promozione della piazza economica assicura anche l'elaborazione e i controlli relativi agli aiuti forniti all'economia per far fronte alla pandemia e coordina i lavori in vista della prossima esposizione nazionale (Expo).

Sintesi dei principali compiti

- Politica a favore delle PMI
- Promozione delle esportazioni
- Promozione della piazza economica
- Politica regionale e d'assetto del territorio
- Politica del turismo

- www.seco.admin.ch/promozione-della-piazza-economica
- www.kmu.admin.ch
- www.easygov.swiss
- www.serv-ch.com
- www.s-ge.com
- www.regiosuisse.ch
- www.myswitzerland.com
- www.sgh.ch

Nuovo «ufficio di collegamento» per il Team Switzerland

È opportuno migliorare l'accesso dell'economia svizzera ai grandi progetti infrastrutturali esteri. Il Consiglio federale ha preso questa decisione nel 2021, dopodiché è stato istituito presso la SECO un ufficio di collegamento per coordinare i partner. L'ufficio si propone di migliorare lo scambio tra l'industria svizzera, i servizi competenti dell'Amministrazione federale e gli strumenti di promozione della Confederazione (come Switzerland Global Enterprise S-GE e l'Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni SERV) e di garantire una maggiore convergenza tra l'offerta svizzera e la domanda estera. Gli operatori menzionati formano insieme il Team Switzerland.

Condivisione di know-how nel Team Switzerland

La cooperazione all'interno del Team Switzerland ha lo scopo di collegare e preparare, da un lato, le conoscenze sui grandi progetti infrastrutturali esteri, sulle condizioni quadro in loco, sugli appaltatori generali e sulle soluzioni di finanziamento e, dall'altro, l'offerta degli esportatori svizzeri. Un'apposita piattaforma digitale pubblica i bandi dei progetti in corso, consentendo così un rapido accesso alle opportunità che si presentano all'estero. Il Team Switzerland sfrutta anche, ad esempio, i viaggi dei consiglieri federali ed eventi come il World Economic Forum per promuovere in modo mirato i beni e i servizi svizzeri.

L'approccio del Team Switzerland risulta essere vincente: gli appaltatori generali stranieri mostrano infatti grande interesse a integrare prodotti svizzeri di qualità nelle loro catene di fornitura, tanto che molti di essi hanno aperto una filiale in Svizzera. Dall'inizio del suo mandato, inoltre, la SERV ha potuto assicurare progetti per diverse centinaia di milioni di franchi, ai quali hanno partecipato numerosi esportatori.



Rappresentanti di associazioni, strumenti di finanziamento e servizi federali alla presentazione congiunta al WEF 2022.



Organizzazione, diritto e accreditamento

«Ci impegniamo a garantire una concorrenza leale a vantaggio di tutti gli operatori del mercato e a fornire prodotti affidabili e di alta qualità. Interveniamo quando sono in gioco interessi collettivi e con i nostri strumenti rafforziamo la qualità e la fiducia.»

Catherine Cudré-Mauroux

Capa del campo di prestazioni Organizzazione,
diritto e accreditamento



Organizzazione, diritto e accreditamento

Il campo di prestazioni Organizzazione, diritto e accreditamento garantisce il funzionamento efficiente delle attività della SECO. Il Servizio di accreditamento svizzero (SAS) valuta e accredita gli organismi di valutazione della conformità.

Oltre ai classici servizi giuridici del campo di prestazioni Organizzazione, diritto e accreditamento (OA), la SECO esercita il diritto di azione della Confederazione secondo la legge federale contro la concorrenza sleale (LCSI). L'OA rappresenta gli interessi della Svizzera nell'ambito dell'ICPEN, la rete internazionale per la lotta contro le pratiche commerciali sleali a carattere transfrontaliero – in particolare le frodi su Internet. Fornisce al pubblico adeguate raccomandazioni e consulenza e sorveglia l'applicazione dell'ordinanza sull'indicazione dei prezzi (OIP) nei Cantoni. Coordina le misure

Nel 2022 la SECO ha ricevuto 339 domande riguardanti l'ordinanza sull'indicazione dei prezzi.

Fonte: Servizio giuridico SECO

cantonali e il sistema di autorizzazione in materia di commercio ambulante, baracconisti e impresari circensi.

Circa 820 collaboratori

Il campo di prestazioni OA coordina ogni anno migliaia di pratiche amministrative e garantisce il corretto espletamento degli affari del Consiglio federale e del Parlamento da parte della SECO. Si adopera inoltre affinché la SECO possa esprimersi tempestivamente sull'attività di altri uffici federali nel quadro delle consultazioni degli uffici. Il settore del personale gestisce oltre 820 collaboratori in Svizzera e all'estero e contribuisce a rendere la SECO un datore di lavoro interessante.

Nel settore finanziario l'OA gestisce un budget di 1,4 miliardi di franchi svizzeri all'anno ed elabora circa 20 000 documenti finanziari. Il settore IT e Infomanagement provvede all'infrastruttura informatica dei collaboratori. Il settore Logistica si occupa di garantire la sicurezza dei posti di lavoro e di dotare gli uffici di un'adeguata attrezzatura per consentire ai collaboratori di svolgere la propria attività in modo efficiente e gradevole. Rientrano nella sua sfera di competenza anche il controlling e il coordinamento della gestione del rischio a livello di uffici federali.

Per la qualità e il commercio

Il Servizio di accreditamento svizzero (SAS) valuta e accredita laboratori di taratura e di prova, organismi di ispezione e di certificazione, così come produttori di materiali di riferimento e organizzatori di prove valutative interlaboratorio. Con l'accREDITAMENTO

si riconosce formalmente a un organismo la competenza di eseguire valutazioni della conformità secondo requisiti prestabiliti. Lo scopo dell'accREDITAMENTO è rafforzare la fiducia nella competenza e nei servizi degli organismi accreditati. Le valutazioni di questi ultimi contribuiscono a loro volta a garantire l'affidabilità dei prodotti e dei servizi in termini di qualità e sicurezza nonché il rispetto di standard tecnici minimi e dei requisiti fissati da norme e leggi. Il SAS fa capo alla Segreteria di Stato dell'economia (SECO). Conformemente alle vigenti direttive nazionali e internazionali, decide tuttavia in modo autonomo e indipendente in merito agli affari relativi all'accREDITAMENTO.

L'essenziale in merito all'ordinanza sull'indicazione dei prezzi

Il fatto che in un negozio il prezzo dei generi alimentari sia indicato sullo scaffale o sui prodotti, o che in vetrina siano indicati i prezzi dei vestiti esposti, è proprio da attribuire solo alla buona volontà dei negozianti? Ebbene no: i prezzi devono essere obbligatoriamente riportati in base all'ordinanza sull'indicazione dei prezzi (OIP).

A cosa serve l'obbligo di indicare i prezzi? L'obiettivo è che i prezzi siano riportati chiaramente per i consumatori, che possano essere confrontati tra loro e che non siano fuorvianti.

L'obbligo di indicare i prezzi si applica solo alle merci offerte? No, riguarda anche determinati servizi, ad esempio il settore alberghiero e della ristorazione, i saloni da parrucchiere, i centri fitness, i concerti, i viaggi in aereo e i pacchetti turistici. Il campo di applicazione si limita ai servizi elencati nell'OIP.

Chi controlla se i prezzi sono indicati correttamente? Il compito di controllare l'indicazione dei prezzi, vigilare sulla pubblicità e denunciare eventuali infrazioni spetta ai Cantoni.

E la SECO cosa fa? La SECO consiglia i Cantoni e funge da interlocutore per le organizzazioni e i settori interessati. Pubblica inoltre opuscoli che illustrano l'applicazione concreta dell'obbligo di indicare i prezzi. Una panoramica delle norme generali è fornita dall'opuscolo «OIP – Guida pratica». Esistono però anche opuscoli specifici per i diversi settori. Il titolare di un negozio online può trovare le necessarie informazioni corredate di esempi nell'opuscolo «Commercio online di merci», un venditore di generi alimentari può consultare l'opuscolo «Corretta indicazione di prezzi e quantità» e un concessionario di auto l'opuscolo «Veicoli a motore».



Indicazione dei prezzi in una panetteria

Sintesi dei principali compiti

- Accredimento di organismi di valutazione della conformità
- Gestione degli affari
- IT e Infomanagement
- Approvvigionamento logistico di base
- Gestione delle risorse finanziarie
- Gestione del personale
- Servizi giuridici ed esecuzione (LCSI e OIP nonché commercio ambulante)
- Gestione del rischio

- www.seco.admin.ch/pratiche-commerciali-pubblicitarie
- www.sas.admin.ch

www.seco.admin.ch → SECO - Segreteria di Stato dell'economia → Servizi e pubblicazioni → Pubblicazioni → Pratiche commerciali e pubblicitarie → Opuscoli: indicazione dei prezzi

«Dobbiamo aprirci»

Helene Budliger Artieda dirige la SECO dall'agosto 2022. È impressionata dal livello di competenze dei suoi collaboratori, ma vorrebbe che ci fossero maggiori scambi tra le direzioni e i settori.

Lei dirige la SECO dall'agosto 2022. C'è un tema che la sta tenendo particolarmente occupata in questi primi mesi?

Sono molto occupata con i prezzi dell'energia e il rincaro. Rimane poi d'attualità il tema delle sanzioni contro la Russia, anche perché l'Unione europea adotta di continuo nuovi pacchetti di sanzioni. Anche la questione del COVID è tuttora attuale, insomma: crisi, crisi, crisi... ma credo sia importante guardare sempre oltre i limiti della crisi e cercare di puntare a risultati positivi.

La SECO è un grande ente con circa 800 collaboratori. Che tipo di cultura aziendale le piacerebbe sviluppare?

Sono molto colpita dalla straordinaria competenza del personale. Ricevo dossier di alta qualità e, se necessario, posso ottenere informazioni più approfondite dai miei collaboratori. È una cosa che apprezzo molto perché ho ancora tanto da imparare.

Viceversa, lo svantaggio di una cultura di questo tipo è che le persone sono in parte radicate e lavorano in gruppi che non sono cambiati nel tempo. Questo non è un problema in sé, ma si nota e dobbiamo esserne consapevoli.

In altre parole, dobbiamo lavorare sulla nostra diversità. È un aspetto che va ben oltre le questioni linguistiche e di genere. Personalmente sono una grande sostenitrice dell'intelligenza di gruppo. È essenziale ascoltare altre persone, altre opinioni, conoscersi. Solo così si possono trovare soluzioni davvero valide. Dobbiamo aprirci,

la SECO ha bisogno di energie fresche, di scoprire nuovi modi di pensare. Quindi anche di persone che forse hanno intrapreso un percorso meno convenzionale.

Come pensa di riuscirci?

Questa domanda è impostata male! Solo insieme possiamo sviluppare un'identità culturale come organizzazione con valori condivisi. E questo non avviene di certo da un giorno all'altro.

La varietà dei temi trattati dalla SECO è considerevole. Inoltre, ricopriamo ruoli molto diversi: siamo tra l'altro responsabili delle politiche, promotori, supervisori e «poliziotti», di conseguenza in certi casi abbiamo anche ruoli contrapposti. In queste condizioni il lavoro è ovviamente difficile, ma ne vale la pena. In definitiva la SECO è un tutt'uno!

È compito di ogni singolo abbattere i muri. In base alla mia esperienza personale, posso dire che è sempre arricchente uscire dalla propria zona di comfort. Oggi non ci si può più permettere di isolarsi, né come Paese né come lavoratore. In questo modo ci si indebolisce soltanto.

«Personalmente sono una grande sostenitrice dell'intelligenza di gruppo.»

Helene Budliger Artieda
Direttrice della SECO

Il Suo stile di comunicazione è diretto e contraddice il cliché del diplomatico. Anche i Suoi collaboratori sono invitati a dire quello che pensano?

I miei modi diretti non mi hanno sempre aiutata (ride). All'inizio, a volte, le persone si spaventano perché questo modo di fare non rientra nella norma. Ma, come dirigente, voglio poter dire quando qualcosa non ha funzionato o quando qualcosa mi delude. E mi auspico che i collaboratori non

abbiano paura dei loro superiori, ma che dicano cosa li preoccupa o se hanno dei dubbi.

Come devono comportarsi i collaboratori della SECO in caso di errori?

Gli errori li facciamo tutti, anche sul lavoro. Sicuramente la cosa più importante è informare subito i diretti interessati. Essere in grado di assumersi la responsabilità dei propri errori e, se necessario, chiedere scusa è un segno di grande maturità. Per me è fondamentale sentire che i collaboratori vogliono cambiare qualcosa. E per farlo, talvolta, bisogna correre qualche piccolo rischio.

Cosa vorrebbe cambiare?

La nostra missione è chiara: vogliamo creare le migliori premesse economiche per la Svizzera. Allo stesso tempo, ci impegniamo per preservare i posti di lavoro e la sicurezza sul lavoro. Al momento dobbiamo soprattutto superare bene questa fase di crisi. Inoltre, per me è molto importante che la SECO riesca a svolgere la sua funzione di battistrada, soprattutto verso mercati piuttosto complessi. La SECO sarà ulteriormente sollecitata anche sul dossier Europa, che richiederà tutta la nostra competenza. Le nostre aziende, i nostri ricercatori e i nostri studenti hanno urgentemente bisogno di un segnale positivo.

Quale importanza ricopre la SECO per l'economia svizzera?

Ci adoperiamo a favore di una politica istituzionale liberale. Una sana via di mezzo tra neoliberalismo e interventismo è un modello molto promettente per la Svizzera: lo Stato deve sempre svolgere un ruolo sussidiario e intervenire solo quando non c'è altro modo! Noi come SECO dobbiamo batterci per questo.

La SECO è accusata di essere troppo vicina all'economia. Cosa ne pensa?

Noi siamo la Segreteria di Stato per l'economia, ma non solo: siamo anche il Ministero del lavoro. Nella maggior parte degli altri Paesi questi compiti sono organizzati in



ministeri separati. Di conseguenza non possiamo limitarci a prendere le parti dell'economia. La fusione dell'Ufficio federale dell'industria, delle arti e mestieri e del lavoro (UFIAML) con l'Ufficio federale dell'economia esterna (UFEE) è tutt'oggi oggetto di discussione e causa di attriti. Credo comunque che i vantaggi siano superiori agli svantaggi.

Che cosa l'ha sorpresa – o delusa – di più nella SECO finora?

Trovo positivo il modo rispettoso in cui ci trattiamo a vicenda. Questo per me è molto importante. Passiamo così tanto tempo al lavoro, che tutto deve procedere al meglio. Trovo invece negativa la complessità dell'organizzazione della SECO. Mi stupisce il numero di moduli, autorizzazioni e firme talvolta necessari. È alquanto sorprendente per un ufficio che si batte per valori liberali, per la deregolamentazione e la responsabilità personale. A questo riguardo, mi rendo davvero conto di essere approdata all'Amministrazione federale (ride)!

Impressum

Editore e copyright: Segreteria di Stato dell'economia SECO

Testo/redazione/progetto: SECO, settore di direzione Comunicazione

Realizzazione: Push'n'Pull, Berna

Fotografia: Merlin Photography, Mike Niederhauser (membri della Direzione), Adobe Stock, Shutterstock, opuscolo strategia di politica economica esterna, Switzerland Global Enterprise S-GE, SECO

Traduzione: Servizio linguistico italofono SLI SG-DEFR

Ordinazioni: info@seco.admin.ch

Disponibile in italiano, tedesco, francese e inglese.

www.seco.admin.ch/seco-un-ritratto

